

Il «manuale dell'Aldilà» e l'invenzione del Purgatorio

● Che cosa ci sarà dopo la morte? L'interrogativo non è recente e nei secoli, in Occidente, si è sviluppata tutta una serie di ipotesi. Un bibliofilo e storico belga, Octave Delepierre (1802-1879) scrisse una sorta di manuale dell'aldilà per indicare ai propri contemporanei che cosa in buona fede sostenevano gli scrittori, dall'antichità sino all'Ottocento, di aver visto nell'aldilà (*L'inferno descritto da chi l'ha visto*, La vita felice ed., pagg. 203). Si susseguono le descrizioni del Paradiso e dell'Inferno, con particolare attenzione per quest'ultimo, fatte nei secoli da Platone, Aristotele, Plutarco, Dante, Venerabile Beda, Santa Teresa d'Avila, Swedeborg, Giovenale e altri. Narrazioni che influirono sulla teologia del Cristianesimo occidentale fino a far nascere, dopo la definizione e il significato di Inferno e Paradiso, anche il Purgatorio.

